

Anna Licandro

Verso la costruzione di un'identità interculturale: proposta didattica per la scuola secondaria di I grado

1. OBIETTIVI

L'unità di apprendimento è rivolta alla I classe della secondaria di I grado. Richiede 18 ore ca. da inserire nel II quadrimestre.

Le attività previste si pongono i seguenti obiettivi di apprendimento (dal D.m. 31 luglio 2007 di aggiornamento del D.lgs. n. 59, 19 febbraio 2004).

L'alunno: scrive commenti seguendo un modello sperimentato, scrive testi utilizzando programmi di videoscrittura e curandone l'impostazione concettuale (area linguistico-artistico-espressiva, italiano, nucleo tematico: scrivere); usa le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali e di convivenza civile (area storico-geografica, storia, nucleo tematico: strumenti concettuali e conoscenze); legge e comunica consapevolmente attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, grafici, dati statistici (area storico-geografica, geografia, nucleo tematico: linguaggio della geo-graficità); esegue addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti, utilizzando la calcolatrice e i fogli di calcolo, calcola percentuali (area matematico-scientifico-tecnologica, matematica, nucleo tematico: numeri), rappresenta insiemi di dati, facendo uso del foglio elettronico (matematica, misure, nucleo tematico: dati e previsioni); utilizza strumenti informatici per elaborare dati, testi e immagini, conosce l'utilizzo della rete per la ricerca delle informazioni (area matematico-scientifico-tecnologica, tecnologia).

Il compito unitario in situazione consiste nell'elaborare dati statistici sull'immigrazione in Italia e nel saperli commentare.

Per gli obiettivi formativi, l'alunno:

- a) conosce le attuali proporzioni del fenomeno migratorio;
- b) confronta nuove e vecchie migrazioni, individuando la continuità delle cause che le caratterizzano;
- c) interpreta dati quantitativi per ottenerne informazioni qualitative.

2. ATTIVITÀ LABORATORIALI

2.1 Fase 1

L'insegnante di geografia spiega il termine migrazione, quale trasferimento di popolazione rispetto ad un determinato spazio terrestre, chiarendo che questo movimento può essere costituito da flussi in entrata (immigrazioni) o flussi in uscita (emigrazioni), caratterizzanti da sempre il popolamento del nostro pianeta. Definisce il saldo migratorio e distingue il saldo migratorio positivo dal negativo. Classifica quindi le migrazioni per entità, movente, destinazione e durata, proponendo alcune esemplificazioni (De Vecchis G., Palagiano C., 2003, pp. 191-201). A tal proposito, l'insegnante di storia si riferisce a:

- 1) migrazioni permanenti verso Stati Uniti (42%), Argentina (20%), Brasile, Francia ecc., nel periodo successivo al 1861 e fino alla I guerra mondiale. In totale sono stimati circa 10 milioni di emigranti italiani;

- 2) migrazioni temporanee, per lo più da Italia meridionale, verso Germania, Svizzera, Belgio, Francia ecc., nel periodo successivo alla II guerra mondiale e fino agli anni settanta del Novecento. Si tratta di flussi non estintisi del tutto, ma oggi fortemente diminuiti;
- 3) migrazioni interne dal Sud al Nord della penisola, più accentuate nel periodo successivo alla II guerra mondiale. Il quadro demografico nazionale ne è stato profondamente modificato.

2.2 Fase 2

In questa fase i discenti maturano consapevolezza circa l'evoluzione dell'Italia da paese di emigrazione a paese di immigrazione. A questo scopo, l'insegnante di storia e cittadinanza e costituzione illustra alcuni momenti principali della storia dell'immigrazione in Italia (Amato, 2009, pp. 65-67).

Nell'ambito di una lezione partecipata, gli alunni sono in seguito stimolati a riflettere sulle diverse cause dell'attuale fenomeno migratorio¹. A sua discrezione, il docente può approfondire l'argomento, richiamando, in estrema sintesi, alcune norme di legge².

Offrono ulteriori spunti di discussione i recenti sbarchi di immigrati sulle coste italiane (57.000 da inizio 2011), oggetto di attenzione dei media a causa della crisi economica mondiale e della «primavera araba»³. La loro sorte è resa incerta tra rimpatri (13.000 già eseguiti, 30.000 entro fine 2011), protezione internazionale (35/40% le domande accolte) e futura regolarizzazione o sanatoria (Nascimbene, 2011, p. 1337).

La riflessione terminerà con il chiarimento dei concetti di razzismo, diffidenza verso il diverso, identità interculturale, incoraggiando gli alunni al rispetto per l'alterità oltre gli stereotipi e i pregiudizi.

L'insegnante detta infine i termini: etnia, xenofobia, debito estero, monocultura, sanatoria, quote annue, misure sociali, contratto e permesso di soggiorno, visti di ingresso, regolarizzazione, estradizione, asilo politico, clandestino, extracomunitario, profugo, rifugiato, sfollato, richiedente asilo. Ciascun alunno ne ricercherà a casa il significato su fonti di varia natura (vocabolari, internet, giornali, manuali in dotazione) e realizzerà un glossario.

¹ Ricerca di un'occupazione; esplosione demografica in molti stati del Sud del mondo; fame (conseguenza del cattivo sfruttamento del territorio arabile, utilizzato in gran parte per l'allevamento del bestiame destinato ai consumatori del Nord del mondo, anziché alla coltivazione dei cereali, alimento base delle popolazioni africane); politiche delle multinazionali e neocolonialismo (produzione di colture di esportazione - caffè, banane, arachidi - anziché destinate al consumo interno); persecuzioni politiche (causate da regimi dittatoriali o militari) e religiose; discriminazioni razziali; problemi ambientali (catastrofi e squilibri climatici); condizionamento del modello di vita occidentale (attraverso trasmissioni televisive e resoconti di turisti o al contatto con missionari).

² Accordi di Shengen, 1985; L. Martelli, 1990; D.l. sull'immigrazione, 1995; L. Turco-Napolitano, 40/1998 (T.U. Immigrazione); L. Bossi-Fini, 189/2002; D.lgs. 30/2007 (norme di circolazione e soggiorno dei cittadini dell'UE e dei loro familiari nel territorio degli stati membri); Carta dei valori della cittadinanza e dell'integrazione, 2007; direttiva rimpatri del Parlamento e del Consiglio europeo 115/2008 (norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare); L. 129/2011 di attuazione della direttiva europea (norme penali in materia di immigrazione).

³ V. le comunicazioni del Ministro degli Interni in <<http://www.interno.it>> (conferenza stampa, 15-8-2011 e incontro «Mare nostrum», 26-8-2011). È utile notare che gli sbarcati sono stati solo 4.402 nel 2010. I migranti 2011 giungono in due flussi distinti e in maggioranza dalla Tunisia e dalla Libia. I luoghi di approdo sono prescelti in base alla vicinanza geografica, nell'ordine: Lampedusa, le altre coste siciliane, le calabresi e le pugliesi. La componente maschile del 2011 è maggiore rispetto al 2010, aumentano le donne e mostrano una tendenza al rialzo anche i minori. La geografia dei flussi vedeva prevalere nel 2010 il Medio Oriente e l'Asia, mentre nel flusso libico 2011 è osservabile la prevalenza di sub-sahariani del Corno e del Centro Africa. Nonostante l'ingente numero di sbarchi, i flussi netti si riducono già dal 2008, segnali di rallentamento dovuti alla grave congiuntura economica in atto (Ismu, 2011).

2.3 Fase 3

In aula di informatica, prima della fase 3, l'insegnante di geografia crea una tabella con Excel (sul modello della II tab.).

Tab. II - Popolazione residente per componenti, Italia, al I gennaio 2007-2011

	2007	2008	2009	2010	2011
Popolazione residente totale	59.131.287	59.619.290	60.045.068	60.340.328	60.626.442
Italiani	56.192.365	56.186.639	56.153.773	56.105.269	56.056.125
Stranieri	2.938.922	3.432.651	3.891.295	4.235.059	4.570.317
% stranieri sul totale	5,0%	5,8%	6,5%	7,0%	7,5%

Fonte: elaborazione su dati Istat

Seleziona e copia le 5 tabelle «Popolazione residente per età, sesso e stato civile al I gennaio, Italia» (2007/2008/2009/2010/2011) dalla sez. «Popolazione residente» del sito <<http://demo.istat.it>>. Ne incolla una per foglio di calcolo, che rinomina in modo differente, ottenendo un I file di dati. Usa lo stesso procedimento per realizzare un II file con le 5 tabelle tratte dalla sez. «Cittadini stranieri». I file di lavoro, salvati su chiavetta usb, sono poi rapidamente messi a disposizione sul desktop di tutti i p.c.

Con la guida degli insegnanti di matematica e tecnologia gli alunni aprono il I file e individuano i 5 totali della popolazione residente in Italia nel quinquennio considerato. Ogni alunno copia un totale per volta con il comando «modifica/copia» (barra degli strumenti di Excel) e lo incolla con «modifica/incolla speciale: incolla valori» nella riga «Popolazione residente totale» della II tab. (in corrispondenza delle celle relative a ciascun anno di riferimento).

Tenendo aperto il II file, gli alunni copiano e incollano i 5 totali dei residenti stranieri nella riga «Stranieri». Sottraggono quindi dai primi 5 numeri i secondi 5, così da ottenere il totale dei residenti di nazionalità italiana negli anni 2007-2011 (riga «Italiani»). È utilizzabile il trascinamento della formula di sottrazione nelle celle ad essa adiacenti.

In base al livello della classe, l'insegnante valuta se mostrare il metodo di calcolo dell'incidenza (= tot. popolazione residente straniera/tot. popolazione residente*100) e completa la riga «% stranieri sul tot.» nella II tab.

A commento dei dati così elaborati, gli alunni redigono un breve testo con l'uso di Word sul modello seguente, arricchendolo con informazioni di altre fonti (v. bibliografia e sitografia). Al 31 dicembre 2010 la popolazione straniera residente in Italia è di 4.570.317 unità con un incremento di 335.258 unità rispetto al 2009. Si può osservare un aumento costante della componente straniera nel quinquennio (da una incidenza del 5% sul totale della popolazione residente nel 2006 al 7,5% nel 2010).

2.4 Fase 4

Prima della fase 4, l'insegnante di geografia prepara la III e IV tabella di Excel, che completa in modo parziale con i dati di «Popolazione residente al I gennaio 2011 per età, sesso e stato civile, Italia» e «Popolazione straniera residente al I gennaio 2011 per età e sesso, Italia» (dati contenuti nel I e II file, già messi a disposizione nella fase 3). Da esse ottiene i subtotali 1)-4); 6)-9); 11)-14) copiati e incollati nella III tab. e i sub-totali a)-d); f)-i); m)-p) copiati e incollati nella IV tab. In esse i discenti ricavano i totali 5), 10) 15) ed e), l), q) usando il foglio di calcolo.

Tab. III - Popolazione residente per classi di età, sesso, Italia, I gennaio 2011

Classi di età	Italia		
	Maschi	Femmine	Totale
0-14	1) 4.377.496	6) 4.135.726	11) 8.513.222
15-44	2) 11.781.906	7) 11.549.340	12) 23.331.246
45-64	3) 8.062.930	8) 8.417.507	13) 16.480.437
65 e oltre	4) 5.190.942	9) 7.110.595	14) 12.301.537
Totale	5) 29.413.274	10) 31.213.168	15) 60.626.442

Fonte: elaborazione su dati Istat

In base al livello della classe, l'insegnante di matematica valuta se mostrare il metodo di calcolo del peso percentuale degli stranieri residenti in Italia per le differenti classi di età (es.: totale residenti stranieri 0-14/tot. popolazione residente straniera *100) e completa la IV tabella (v. colonna «% sul totale stranieri»).

Con la calcolatrice, gli alunni sottraggono dai valori della popolazione residente (tab. III) quelli della popolazione residente straniera (tab. IV) per ottenere i dati sulla popolazione residente italiana. Digitano i risultati, distinti per età e genere, nella V tab. (già predisposta). È quindi applicabile lo stesso metodo di calcolo delle percentuali usato nella IV tab.

Tab. IV - Popolazione residente straniera per classi di età e sesso, Italia, I gennaio 2011

Classi di età	Italia					
	Maschi	% sul totale stranieri x classe	Femmine	% sul totale stranieri x classe	Totale	% sul totale stranieri
0-14	a) 446.755	51,8	f) 415.824	48,2	m) 862.579	18,9
15-44	b) 1.352.320	49,3	g) 1.388.012	50,7	n) 2.740.332	60,0
45-64	c) 359.255	41,7	h) 501.298	58,3	o) 860.553	18,8
65 e oltre	d) 42.881	40,1	i) 63.972	59,9	p) 106.853	2,3
Totale	e) 2.201.211	48,2	l) 2.369.106	51,8	q) 4.570.317	

Fonte: elaborazione su dati Istat

L'insegnante di geografia guida la classe nel confronto e commento orale ai dati rielaborati, per far emergere le seguenti evidenze. In termini di genere, la popolazione straniera si compone per il 48,2% di maschi e per il 51,8% di femmine, dato in linea con quello italiano. Nella fascia di età 0-64 anni, la componente straniera ha percentuali più alte, segno dell'invecchiamento della popolazione italiana.

Tab. V - Popolazione residente italiana per classi di età e sesso, Italia, I gennaio 2011

Classi di età	Italia					
	Maschi	% sul totale italiani x classe	Femmine	% sul totale italiani x classi	Totale	% sul totale italiani
0-14	3.930.741	51,4	3.719.902	48,6	7.650.643	13,6
15-44	10.429.586	50,7	10.161.328	49,3	20.590.914	36,7
45-64	7.703.675	49,3	7.916.209	50,7	15.619.884	27,9
65 e oltre	5.148.061	42,2	7.046.623	57,8	12.194.684	21,8
Totale	27.212.063	48,5	28.844.062	51,5	56.056.125	

Fonte: elaborazione su dati Istat

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le verifiche in itinere si rimanda alle fasi 1-4. La valutazione prevede il raggiungimento degli obiettivi formativi a)-c) (v. par. 1): a) per l'accettabilità; a), b) per il livello intermedio; a), b) e c) per l'eccellenza. La verifica finale consiste nella redazione di un commento scritto ai dati tabulati nella fase 4, con l'uso di Word e di alcune tra le fonti in sitografia.

BIBLIOGRAFIA

- AMATO R., *La cittadinanza come percorso*, Napoli, Esselibri-Simone per la Scuola, 2009
- BRUSA C. (a c. di), *Immigrazione e multiculturalità nell'Italia di oggi*, Università degli Studi di Macerata, Associazione dei Geografi Italiani, Fondazione CARIPO, Milano, Franco Angeli, 1999
- CARITAS/MIGRANTES, *Immigrazione. Dossier Statistico 2011. XXI Rapporto, 1991-2011: "Oltre la crisi, insieme"*, Roma, Idos, 2011
- DE VECCHIS G., PALAGIANO C. (a c. di), *Le parole chiave della geografia*, Roma, Carocci, 2003
- ISMU, *XVII Rapporto Ismu sulle migrazioni*, Milano, Ismu, 2011
- ISTAT, *Noi Italia, 100 statistiche per capire il Paese in cui viviamo*, Roma, Istat, 2011
- NASCIMBENE B., "Immigrazione, Corte di giustizia e norme nazionali", *Il Corriere giuridico. Mensile di giurisprudenza civile, legislazione e opinioni*, 28, 2011, pp. 1337-1344

SITOGRAFIA

- Caritas italiana, Fondazione Migrantes
<<http://www.dossierimmigrazione.it/index.php>>
- Centro studi immigrazione
<<http://www.cestim.it>>
- Iniziative e studi sulla multietnicità
<<http://www.ismu.org>>
- Istat, Demografia in cifre, sez.: popolazione residente/cittadini stranieri
<<http://demo.istat.it/index.html>>
- Istat, sez. stranieri
<<http://noi-italia.istat.it>>
- Istat, sez. popolazione e famiglie
<www.istat.it/it/files/2011/06/italiaincifre2011.pdf>
- Manuale per l'educazione all'accettazione della diversità
<<http://www.tolerance.kataweb.it/ita>>
- Ministero dell'Interno, sez.: sala stampa/immigrazione
<<http://www.interno.it>>
- Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità
<<http://www.orimregionelombardia.it>>

Sezione Lombardia